

# 350° del leggendario Osservatorio

di RENATO DICATI

Un viaggio nel tempo tra navigazione e astronomia: dalla fondazione al presente esplorando non solo la storia dell'Osservatorio di Greenwich, ma anche il suo impatto duraturo sulla navigazione e sull'astronomia moderna. Il tutto con l'immane testimonianza filatelica

**L**osservatorio astronomico di Greenwich ha da poco compiuto 350 anni. Era infatti il 22 Giugno 1675 quando Carlo II d'Inghilterra firmò un mandato reale per l'istituzione di "un piccolo osservatorio all'interno del nostro parco a Greenwich, sul terreno più elevato, nel luogo in cui sorgeva il castello o nelle sue vicinanze, con alloggi per il nostro osservatore astronomico e un suo assistente...".

L'avvenimento è stato ricordato in Gran Bretagna con una bella serie di sei francobolli che insieme a numerosi altri emessi nel secolo scorso ci aiutano a tracciare una breve storia dell'osservatorio. Una sto-

ria che non inizia con il cielo ma con il mare e in particolare con il problema più importante che tutte le grandi nazioni marittime del XVII secolo si trovarono ad affrontare: quello di stabilire con esattezza le posizioni delle navi in mare e delle tante terre nuove che si andavano scoprendo, soprattutto nel vasto Oceano Pacifico. Era già noto che per fissare la posizione di un punto sulla superficie terrestre, sia sulla terraferma che in mare aperto, servono due grandezze fondamentali: la latitudine e la longitudine. Il calcolo della latitudine di una nave (la sua posizione nord-sud) poteva essere fatto abbastanza facilmente utilizzando il Sole e le stelle, ma stabilire

la longitudine (posizione est-ovest) era molto difficile perché quest'ultima più che alle distanze è collegata al tempo. Poiché la Terra compie una rotazione di 360 gradi ogni 24 ore, i segmenti di questa rotazione circolare possono essere suddivisi in por-

